SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00029065
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	piastrella di pavimento
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	9
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Ca' d'Oro
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Cannaregio, 3932
LDCM - Denominazione	

raccolta	Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	c.2000
INVD - Data	1979
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSF - A	1499
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega valenciana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ceramica/ pittura
MIS - MISURE	
MISV - Varie	Spessore medio 2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Quadro di nove piastrelle da pavimento di varia forma e dimensioni, dipinte con motivi in azzurro cobalto intenso su fondo bianco smaltato. L'aperta alla centrale è quadrata e porta raffigurata diagonalmente un'aquila araldica coronata ad ali spiegate. Le quattro piastrelle laterali hanno forma esagonale (con i due lati maggiori molto più lunghi degli altri quattro) e sono decorate con un cartiglio arrotolato alle estremità con la scritta JUSTINIANO, a lettere gotiche, tra fogli di felce e viticci. Infine, quattro piccole piastrelle triangolari con foglie e rameggi completano il quadrato, che costituisce un campione della serie che doveva ricoprire tutto pavimento della Sacrestia.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici

ISRP - Posizione	sul cartiglio
ISRI - Trascrizione	JUSTINIANO
NSC - Notizie storico-critiche	La composizione dell'impasto, la tecnica maiolicata e il colore azzurro (non ancora introdotti a Venezia nel XV secolo), lo stile dell'ornamentazione e la raffigurazione dell'Aquila (simbolo della città di Valenza) fanno identificare la fabbrica di queste piastrelle in una delle varie botteghe di questa città o della vicina Manises. Il confronto con mattonelle analoghe per forma e decorazione rinvenute nella Spagna meridionale confermata tale ipotesi. Anche le fonti ci confermano che Venezia importava maioliche da Valenza: solo la Spagna, infatti, godeva di immunità dalle rigorose leggi protezionistiche esercitate dalla Serenissima nei confronti di tutti gli altri centri di produzione ceramica. Il pavimento della sacrestia di Sant'Elena (qui appartengono queste piastrelle) fu probabilmente fatto eseguire a Valenza dal figlio di Giovanni Giustinian, Francesco, in occasione della morte del padre, nel 1450, e da quel momento la cappella fu denominata col nome di questa nobile famiglia veneziana. Ricordato dalle fonti, il pavimento doveva essere già scarsamente leggibile alla metà del secolo XVIII, mentre ormai " distrutto " era considerato al tempo del Cicogna (1830 c.). La scomparsa del pavimento fu dovuta in gran parte al progressivo abbassamento bradisismico del terreno e all'accumulo di materiali vari e di terriccio causato dall'uso militare cui fu soggetta la Chiesa per oltre un secolo. Quando, nel 1926, la Chiesa di Sant' Elena subì un radicale restauro, furono rinvenuti i pavimenti quattrocenteschi, a trenta centimetri sotto il livello dell'isola; ma la loro importanza artistica venne del tutto ignorata, e solo per un caso fortuito otto anni dopo il riquadro di nove mattonelle fu offerto al Conton che dopo averne controllata la provenienza e l'autenticità lo comprò arricchendo la sua collezione con uno dei più notevoli documenti della presenza di ceramica spagnola a Venezia. Un altro riquadro dello stesso pavimento è pubblicato da M. GONZALES MARTI' in " Faenza ", 1948, numeri 4-6 pag. 91 e sgg., documentato da foto d'archivio del Museo Correr di Venezia, e allora appartenente alla collezione dell'ingegner Aldo Scolari. Una delle mattonelle con scritta JIUSTINIANO, conservata al Museo di Valenza, è oggetto di un articolo dello stesso attore in " Faenza ", 1961, pag. 106. Proviene dalla Chiesa di S.Elena a Venezia.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Collezione Conton
ACQD - Data acquisizione	1979
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	CdO7200C

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sansovino F.
BIBD - Anno di edizione	1581
BIBH - Sigla per citazione	00000022
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Coronelli V.
BIBD - Anno di edizione	1696
BIBH - Sigla per citazione	00000023
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Conton L.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00000018
BIBN - V., pp., nn.	p. 51
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Saccardo F.
FUR - Funzionario responsabile	Spadavecchia F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pertosa E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)